

UN PRESIDIO DI CONTROLLO PER IL GIGLIO MARINO, il simbolo di Terramare

E' arrivato il momento di conoscere meglio l'elemento vivente scelto per identificare l'associazione Terramare e il nostro impegno per proteggerlo. Parliamo del Giglio di mare, o delle dune, una pianta bulbosa che cresce spontaneamente sui litorali sabbiosi. Il suo riconoscimento è abbastanza semplice: le foglie, di colore verde chiaro, sono lineari e piane; i fiori sbocciano in estate, sono grandi bianchi e profumati, disposti ad ombrello; gli insetti operano la sua impollinazione, mentre i suoi frutti sono delle capsule verdi di 3-4 centimetri, i quali contengono dei semi di colore nero carbone, di forma irregolare e molto leggeri, cosicché la sua diffusione può avvenire tramite il vento oppure tramite le correnti marine. Il suo nome scientifico è *Pancretium maritimum*. Il primo nome (il genere) deriva dal greco "Pankrāton", che significa "tutta forza"; il secondo nome (la specie) deriva dal latino "maritimum", ovvero identifica il suo ambiente naturale, la fascia costiera. Questa pianta è soggetta ad erosione genetica ed è stata dichiarata specie vegetale protetta ai sensi della Legge Regionale n.56 del 2000, che ne vieta il danneggiamento, l'estirpazione, la distruzione e la raccolta. Per questo motivo si è attivato anche un centro di ricerca scientifica sito in Grosseto: il CRISBA (Centro di Ricerche Strumenti Biotecnici nel settore Agricolo-forestale), il quale sta portando avanti un progetto di salvaguardia e reintroduzione in ambiente naturale di specie vegetali dunali autoctone. Terramare sostiene questo progetto e proprio in ottobre, sulla spiaggia gestita dalla nostra associazione si terrà un'iniziativa di salvaguardia del Giglio di mare. N.D.



Nunzio D'apolito è guida ambientale e fa parte del Direttivo Terramare

Stefano Zaccherotti ha 22 anni, è laureando in Scienze Politiche ed è il più giovane del Direttivo Terramare

L'idea di sviluppo endogeno, "DAL BASSO"
Economia di mercato e capitalismo, da anni ormai, stanno rivelando una natura pericolosamente caustica e abrasiva. In buona sostanza, lo sfruttamento della mano d'opera delocalizzata continua a spostarsi da un paese indigente all'altro, mentre la concorrenza sul mercato globale dei paesi in via di sviluppo si fa sempre più sentire. La politica delle banche e dei "soldi per i soldi" amplifica il dissenso e alimenta il proliferare di partiti, sentimenti e bisogni populistici di destra o sinistra che siano. Sta morendo la radicata fiducia occidentale nello sviluppo, soprattutto per i dubbi sul suo vero significato. Cosa rimane a uno stato di fronte alla possibilità di un default economico? A mio avviso, restano la cultura, le radici, il lavoro, le persone e la loro terra. Per questo l'associazione Terramare porta avanti l'idea di uno sviluppo endogeno "dal basso", locale e sostenibile, che sia attento alla società sulla quale si iscrive e della quale debba prendersi cura adesso e per le generazioni a venire. Esso è centrato sull'uomo, sulle sue capacità e creatività, e i fattori socio-culturali vanno considerati come fattori determinanti e nello stesso tempo come risultati ultimi dello sviluppo (UNESCO '84). L'interesse a educare tutti, ma giovani e ragazzi in particolare, al rispetto e alla curiosità per l'ambiente e per la vita con esso deriva dalla convinzione che solo con un arricchimento culturale di questo genere sul capitale umano e sociale potremo trovare in futuro un nuovo senso all'idea di crescita, che non sia soltanto quella economica. S.Z.



VIVI L'AVVENTURA



a Marina di Grosseto al Camping CieloVerde da metà maggio a metà settembre
6 percorsi per bambini, ragazzi, adulti in cerca di emozioni in sicurezza!
VIENI A TROVARCI!
www.alberovivo.it



Stefano Zaccherotti ha 22 anni, è laureando in Scienze Politiche ed è il più giovane del Direttivo Terramare

L'idea di sviluppo endogeno, "DAL BASSO"

Economia di mercato e capitalismo, da anni ormai, stanno rivelando una natura pericolosamente caustica e abrasiva. In buona sostanza, lo sfruttamento della mano d'opera delocalizzata continua a spostarsi da un paese indigente all'altro, mentre la concorrenza sul mercato globale dei paesi in via di sviluppo si fa sempre più sentire. La politica delle banche e dei "soldi per i soldi" amplifica il dissenso e alimenta il proliferare di partiti, sentimenti e bisogni populistici di destra o sinistra che siano. Sta morendo la radicata fiducia occidentale nello sviluppo, soprattutto per i dubbi sul suo vero significato. Cosa rimane a uno stato di fronte alla possibilità di un default economico? A mio avviso, restano la cultura, le radici, il lavoro, le persone e la loro terra. Per questo l'associazione Terramare porta avanti l'idea di uno sviluppo endogeno "dal basso", locale e sostenibile, che sia attento alla società sulla quale si iscrive e della quale debba prendersi cura adesso e per le generazioni a venire. Esso è centrato sull'uomo, sulle sue capacità e creatività, e i fattori socio-culturali vanno considerati come fattori determinanti e nello stesso tempo come risultati ultimi dello sviluppo (UNESCO '84). L'interesse a educare tutti, ma giovani e ragazzi in particolare, al rispetto e alla curiosità per l'ambiente e per la vita con esso deriva dalla convinzione che solo con un arricchimento culturale di questo genere sul capitale umano e sociale potremo trovare in futuro un nuovo senso all'idea di crescita, che non sia soltanto quella economica. S.Z.



Carmen Furci Psicologa Direttivo Terramare

UN PROGETTO PER PERSONE CON SINDROME DI DOWN

Terramare in quanto associazione di promozione sociale, in collaborazione con l'A.I.P.D. (Associazione Italiana Persone Down), proporrà alcune giornate di "lavoro" presso la spiaggia di Terramare a Principina a mare. I ragazzi/e dell'AIPD, che partecipano ad un progetto di autonomia, saranno coinvolti nella "gestione della spiaggia", coordinando le varie attività che vi si svolgeranno. Sarà un modo per loro di sperimentarsi in un contesto nuovo, dimostrando che le persone disabili possono integrarsi nella società e contribuire attivamente al suo sviluppo. C.F.

TERRAMARENEWS
Periodico di informazione dell'Associazione di promozione sociale e sportiva Terramare - Iscritta al Registro Stampa N° 1/12 del Tribunale di Grosseto
Direttore Responsabile: Maurizio Zaccherotti
Redazione: Giordano Dringoli; Nunzio D'apolito; Francesca Rubegni; Stefano Zaccherotti; Juri Caloni, Carmen Furci, Alessandra Fazzari
Terramare - Associazione di Promozione Sociale e Sportiva - Affiliata UISP
Sede legale: Via Trebbia, 40 - 58100 Grosseto
email: ass.terramare@gmail.com
web: www.terramareitalia.com
Tel: 3402600957 - 3298244191
Fax: 0564-412055



TERRAMARENEWS



numero 02/12

Periodico informativo dell'Associazione di Promozione Sociale e Sportiva Terramare



DA MAGGIO DI NUOVO SULLA SPIAGGIA: SPORT, NATURA, CULTURA E DIVERTIMENTO !



Per noi di Terramare comincia una nuova avventura, sulla spiaggia di Principina, alle porte del Parco Regionale della Maremma. La nostra missione: fare gruppo, promuovere gli sport amici dell'ambiente, divertirsi e tutelare la costa. *Segue a pag. 2*



A PRINCIPINA NASCE LA PRIMA SCUOLA DI SURF DA ONDA

PROGETTI: A TERRAMARE SI LIBERANO LE TARTARUGHE



Per chi vuole imparare uno sport sano, divertente a contatto con la natura non può fare altro che iscriversi alla Terramare Surf School. Francesca Rubegni istruttrice ufficiale *segue a pag. 3*



Il 19 Maggio presso la spiaggia di Terramare a Principina, in collaborazione con il Club Subacqueo Grossetano, verrà liberata Kola, una tartaruga marina di 27 Kg. *segue a pag. 2*



Maurizio Zaccherotti
è guida ambientale e
Presidente di Terramare

Dopo un inverno ricco di iniziative e progetti realizzati con le più importanti associazioni di categoria e con le scuole della provincia come con l'Istituto Rosmini di Grosseto nell'ambito del progetto *Attivamente, Sicuramente, Liberamente*; Terramare torna, come nel 2010, sulla spiaggia grossetana di Principina per realizzare alcune importanti azioni di promozione sociale, sportiva e ambientale. Un obiettivo

importante che la nostra associazione non può mancare.

Si parte il 19 maggio con l'inaugurazione ufficiale nell'ambito della quale verrà liberata Kola, una tartaruga marina di 27 Kg (vedi articolo a fianco). Non solo, ma poter gestire un tratto di spiaggia ci dà la possibilità di proporre eventi e iniziative di vario tipo come quelle di pulizia spiagge e dune; osservazione delle stelle; teatro al tramonto; giochi tradizionali per bambini e adulti; passeggiate ed escursioni nel Parco Regionale della Maremma e non ultimo, dare vita alla neo istituita scuola di Surf da onda. Terramarini, questa estate non perdetevi questa opportunità, vi aspettiamo numerosi!! M. Z.



Momenti di riflessione durante il progetto *Attivamente, Sicuramente, Liberamente* con l'Istituto Rosmini. Progetto finanziato dal MIUR

ALLA RISCOPERTA DELLA LIBERTÀ: dopo le cure mediche le tartarughe marine tornano in mare

(in collaborazione con il Club Subacqueo Grossetano)

Libertà, un dono che solo i più fortunati possono assaporare. Il 19 Maggio presso la spiaggia di Terramare a Principina, in collaborazione con il Club Subacqueo Grossetano, vuole contribuire a donare una nuova speranza a Kola, un esemplare di 27 chilogrammi di tartaruga marina facente parte della specie *Caretta caretta*. Questo esemplare di medie dimensioni è stato consegnato ai volontari del club da Roberto Culotta un pescatore di Marina di Grosseto che salpando la sua rete ha recuperato Kola che per cibarsi dei pesci rimasti intrappolati nella rete, è rimasta a sua volta impigliata.

Capita spesso che, questi rettili, rimangono vittime di tramagli o reti mentre stanno predando ma, grazie alla sensibilità ed all'impegno dei pescatori di tutta la provincia di Grosseto, dopo la cattura vengono curate dai veterinari del Club Subacqueo presso l'Acquario Comunale di Grosseto ed infine liberate. La *Caretta caretta* è la specie più diffusa nel Mediterraneo ma a causa delle continue minacce è a rischio estinzione.

I maschi si distinguono dalle femmine per la lunga coda che si sviluppa con il raggiungimento della maturità sessuale, che avviene intorno ai 13 anni. Anche le unghie degli arti anteriori nel maschio sono più sviluppate che nella femmina. Come tutti i rettili, hanno sangue freddo, respirano aria, essendo dotate di polmoni, ma sono in grado di fare apnee lunghissime. Trascorrono la maggior parte della loro vita in mare profondo, tornando di tanto in tanto in superficie per respirare. In acqua possono raggiungere velocità superiori ai 35 km/h, si nutrono di molluschi, crostacei, gasteropodi, echinodermi, pesci e meduse, ma nei loro stomaci è stato trovato di tutto: dalle buste di plastica, probabilmente scambiate per meduse, a tappi, cicche di sigarette e altri oggetti. J.C.



Juri Catoni
è istruttore di sub e fa
parte del Direttivo
Terramare



Un esemplare di *Caretta caretta* come quello che il 19 maggio verrà liberato sulla spiaggia di Terramare

MAREMMA DI SURF: A PRINCIPINA LA PRIMA SCUOLA DI SURF DA ONDA



Francesca Rubegni
è campionessa italiana
di Surf da onda e fa parte
del Direttivo Terramare

Cosa facciamo quest'estate???

Bocce? Fresbee?... ma nooo! Invece dei soliti sport....quest'anno provate il SURF DA ONDA!!

Questa estate organizziamo corsi di surf per i più piccoli (a partire dai 4 anni di età) e per i più grandi alla TERRAMARE SURF SCHOOL.

In Maremma arriva la prima scuola di surf da onda! Infatti il 19 di maggio verrà finalmente inaugurata la nostra spiaggia con l'apertura delle iscrizioni ai corsi.

Per chi vuole imparare uno sport sano, divertente e completamente a contatto con la natura non può fare altro che venire da noi! L'attrezzatura te la forniamo noi e per il resto basta solo tanta voglia di imparare e di divertirsi.

Sarò io in prima persona a farvi da istruttrice, seguendovi dalla teoria alla pratica in uno scenario suggestivo, quale il Parco della Maremma.

Vi aspettiamo questa estate! Per qualsiasi informazione su corsi e prezzi contattateci!

Vi insegneremo a prendere le onde come i veri surfisti e vi innamorerete sicuramente di questo sport! F.R.



Giordano Dringoli
è lifeguard e Tesoriere
di Terramare

TERRAMARE TRIP: surfando tra l'ospitalità e l'intimità di un magico Marocco



"Dobbiamo andare e non fermarci mai finché non arriviamo"

"per andare dove amico?"..... "non lo so ma dobbiamo andare".

Mi ha colpito molto questa frase di J. Kerouac, scrittore americano. Ho intrapreso questo viaggio con la consapevolezza che oltre a trovare onde stupende, il Marocco mi avrebbe regalato un senso di libertà e pace assoluta. Quindici giorni percorrendo in tutto quasi 2500 km, partendo da Marrakech per arrivare ad Essaouira, scendere fino ad Agadir e finire dopo aver superato la cordigliere dell'atlante, sopra le sabbie calde del deserto del Sahara. Alle molte strade percorse fanno da cornice paesaggi unici, la terra rossastra arriva ad assumere sfumature di mille tonalità, la gente che ti racconta inconsapevolmente la sua storia, semplicemente vivendo la giornata. Mi sono divertito a dare passaggi a persone che incontravo lungo il tragitto, (anche questo è un modo comune per muoversi in Marocco), questo mi ha permesso di avere molte informazioni utili e di confrontarmi con un popolo e una cultura completamente diversa dalla nostra. Il senso di ospitalità è sacro il surf è anche questo... A Taghazout, un piccolo paesino vicino ad Agadir ho trovato delle onde perfette, set infiniti che srotolavano da una baia all'altra. Dolci Destre con una altezza vicino ai tre metri, i take off non sono difficili e le surfate sono veramente lunghe. Dal mio diario di viaggio rileggo, " il tramonto in acqua è qualcosa di indescrivibile, non ho parole, è una sensazione intima molto forte...che bello", rivivo quel momento perchè vissuto con l'intensità di amare e rispettare tutto ciò che mi circonda. G.D.



Il minareto della moschea di Marrakech, nel Marocco del sud.

Ricordi di Maremma... di Franco Innocenti

Terramarini, leggete questa poesia, è di un grande poeta maremmano, Manfredo Vanni (1860/1937), nato a Sorano. L'ho imparata alle elementari quando a scuola ancora si imparavano le poesie.

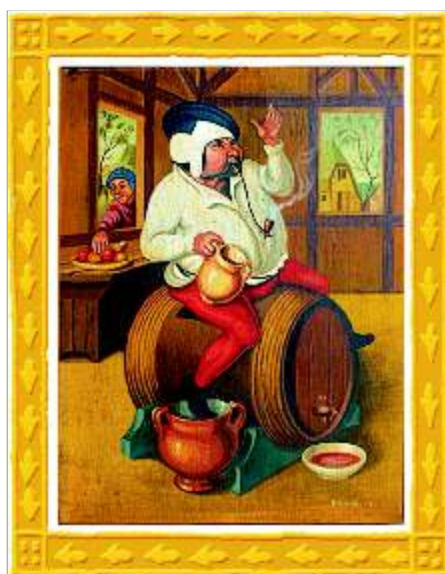
*Ritti a cavallo i butteri assonnati,
ment'escono i puledri dal mandrone,
fischian fra i denti una rozza canzone
ne' capaci mantelli avviluppati.*

*Poi, messa in mezzo a lor la mandra, armati
d'appuntato lunghissimo bastone,
forte a' cavalli menano di sprone,
galoppo pe' piani interminati...*

*Fin che giunti a una verde erma bassura
fermano. Il folto stuol s'apre,
smarrito
ne la tranquillità della pastura.*

*Ride oriente: odore di viole
vien da' prunai; col trepido nitrilo
invocano i puledri umidi il sole.*

Me la ricordo ancora, sono passati poco meno di 60 anni. Anche noi grossetani abbiamo avuto dei bravi poeti ammalati di Maremma. Ciao, ci rivedremo alle prossime escursioni!



**AZIENDA AGRICOLA
VILLA PATRIZIA**
di Bruni Romeo

Frazione Cana
Località Villa Patrizia
58050 Roccalbegna (Gr)

tel. 0564-982028
fax 0564-982140

www.villa-patrizia.com

info@villa-patrizia.com